



MARIA DE ZAYAS

Scrittrice

Maria de Zayas nasce a Madrid, dal capitano di fanteria Fernando de Zayas y Sotomayor e María Catalina de Barrasa. Della sua vita si sa ben poco: anche la data di nascita, 12 settembre 1590, non è certa.

Sicuramente la sua appartenenza all'aristocrazia le permette di dedicarsi alla scrittura senza dover patire i tipici problemi degli scrittori dell'epoca, ma anche ad avere meno limitazioni rispetto alle altre donne spagnole dell'epoca. Infatti, nel 1637, Maria pubblica la sua prima raccolta di novelle, *Novelas Amoras y Ejemplares*, seguito dalla sua seconda raccolta *Desengaños Amorosos* nel 1647: passioni e tradimenti, tentazioni erotiche e cruente vendette, con protagoniste donne ingannate da cinici seduttori, fanciulle che, costrette per oscure vicende a travestirsi da uomini, finiscono per assumerne i comportamenti, di mezzane che tramano nell'ombra, di giovani signore che sognano l'adulterio e, se l'occasione è propizia, lo mettono in atto. Gli uomini di cui scrive Maria, invece, sono prevenuti o creduloni, spesso raggirati da femmine scaltre.

Lope de Vega parla dell'autrice come di un genio unico e raro: il successo ottenuto dalle Novelle dura per oltre due secoli, e non solo in Spagna. Alcune novelle del primo libro vengono diffuse in Francia e in Inghilterra, ma mai attribuite a Maria de Zayas.

Le Novelle cadono in disgrazia durante il romanticismo: la critica letteraria taccia Maria de Zayas di immoralità, la esalta come scrittrice realistica, e la ammira come autrice erotica. Nel 1849 l'ispanista George Ticknor scrive che *Novelas Amoras y Ejemplares* è il libro più schifoso e immodesto che abbia mai letto, e quasi un secolo dopo un altro ispanista, Ludwig Pfandl, ne riconferma il giudizio, definendo volgare e osceno, ripugnante e antiestetico, una donna che scrive storie lascive, sporche, sadiche e moralmente corrotte. Di conseguenza, le opere di Maria De Zayas svaniscono nell'oscurità fino alla riscoperta da parte delle femministe americane negli anni Settanta: per loro Maria è una perspicace antesignana delle loro rivendicazioni.

La narrativa di María de Zayas difende una restituzione morale e sociale delle donne di allora attraverso la configurazione di personaggi femminili che interrogano, con il loro comportamento, le norme e i valori patriarcali.

Il suo femminismo poggia sulla uguaglianza di diritti e doveri tra uomini e donne: il periodo in cui scrive Maria è quello dell'Inquisizione Spagnola, dove le disuguaglianze sono all'ordine del giorno.

La maggior parte delle donne sono costantemente controllate, limitate e confinate da parte gli uomini nell'ambiente domestico, nei conventi o nei bordelli: le donne non sono libere di coltivare il proprio intelletto, e di avere una benché minima aspirazione.

Quella di María de Zayas è una vera e propria denuncia alla società del suo tempo, ma anche una richiesta: se la società non valutasse in modo riprovevole le donne, se non accettasse come normale la violenza maschile su di loro, e le lasciasse libere di soddisfare i propri desideri, le passioni e soprattutto di ricevere una buona educazione, i rapporti tra uomini e donne sarebbero liberi da manipolazioni, segreti, violenze e inganni.

In poche parole la materia delle sue due raccolte di Novelle.

Il giorno esatto della morte di Maria de Zayas, definita una sorprendente Boccaccio donna, rimane un mistero: i certificati di morte con il suo nome sono stati trovati sia nel 1661 che nel 1669, ma nessuno dei due sembra appartenerele.

Approfondimenti

https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1990/09/15/donna-maria-il-boccaccio-di-spagna.html?refresh_ce

https://en.wikipedia.org/wiki/Mar%C3%ADa_de_Zayas

<https://www.lemiaunoir.com/maria-de-zayas-la-feminista-premoderna/>

<http://www.womenwriters.nl/index.php/>

http://www.cervantesvirtual.com/obra-visor/maria-de-zayas-y-el-derecho-a-ser-de-las-mujeres-888791/html/2ed84456-d065-45a9-9e99-7bbd20dde843_4.html